

28-29

Manresa Terrassa

46 Kms / 34,5Kms

Tornando a casa, l'orizzonte continua a chiamarci

Fase 28

Pernottamento

Dati d'interesse

Tracce ignaziane

Autobiografia

Commenti

Fase 28

Due opzioni: 46 km per la valle del fiume Llobregat // 34,5 km per il Parco di Sant Lorenc del Munt i l'Obac.

Biciclette: si possono utilizzare in entrambe le opzioni, ma in quella di montagna bisognerà scendere e spingere la bicicletta in alcuni tratti. Molto meglio l'opzione della valle.

Nel febbraio del 1523 Ignazio di Loyola decide di lasciare la città di Manresa e di dirigersi a Barcellona, passando per El Pont de Vilomara, luogo del congedo dalle famiglie manresane che si erano prese cura di lui per undici mesi. Seguiamo il suo tragitto fino all'arrivo a Barcellona. A Ignazio dispiace profondamente lasciare quella buona gente, ma la sua chiamata a vivere con Gesù lo porta in questo momento a tentare il suo pellegrinaggio a Gerusalemme.

Due opzioni si presentano al pellegrino in questa tappa: quella della montagna e quella della valle. L'opzione che prevede la salita in montagna e l'entrata nel Parco di Sant Lorenc del Munt i l'Obac è molto bella, ma comporta una certa difficoltà per la lunghezza senza località intermedie (34,5 Km) e perché c'è da salire e scendere per sentieri alberati, talvolta non ben segnalati. L'opzione della

valle non è tanto bella, dato che ci troviamo in zone abitate e dobbiamo attraversare paesi, strade e aree urbane. Il vantaggio è che i dislivelli sono minori, il percorso è chiaro e ben segnalato, e il tragitto può essere accorciato come si desidera perché ci sono luoghi dove alloggiare, oppure si possono prendere i trasporti pubblici che collegano i vari centri. Se si sceglie la montagna, bisogna andare direttamente da Manresa a Terrassa, senza possibilità di tappe intermedie, perché ci si trova all'interno del parco naturale e non ci sono né alloggi né trasporti. Se si sceglie l'opzione della valle, il tragitto ha una lunghezza maggiore (48 km), ma il vantaggio è che il pellegrino può dividere a suo piacimento la tratta Manresa - Terrassa in due tappe.

Itinerario della valle del fiume Llobregat.

Prendiamo come punto di partenza la Plaça de Sant Ignasi, vicino alla cappella del Rapto. Salendo per Calle de las Escodines, passiamo dietro la Casa di Spiritualità La Cova e continuiamo dritto per Calle de Santa Clara e la Calle de San Juan de Dios. Osserviamo la Croce di Término de las Escondinas, presso cui Ignazio era solito fermarsi a pregare lungo il tragitto verso Viladordis. Sulla strada per El Pont de Vilomara, giriamo a sinistra e ci dirigiamo verso una rotonda. Lì prendiamo la prima strada a destra e continuiamo su Calle d'Alvar Alto. Arriviamo a una rotonda e scendiamo per passare davanti al commissariato di polizia. Prendiamo la prima strada a destra e, passato il distributore di benzina, giriamo ancora a destra per dirigerci direttamente verso la strada C-55, che passiamo di sotto. Continuiamo dritto e prendiamo una strada che scende alla nostra sinistra, con resti di un antico lastricato. Sant'Ignazio scese per questo cammino molte volte avvicinandosi a Viladordis. Arriviamo a un ampio sentiero sterrato e lo prendiamo a destra. Proseguiamo il sentiero in direzione della chiesa di Viladordis, che si vede in cima a una collinetta. Arrivando di fronte alla masseria di Les Marcetes, facciamo una piccola deviazione dal Cammino per avvicinarci alla chiesa di Viladordis e visitare la Madonna della Salute.

Riprendiamo il Cammino al punto in cui lo avevamo lasciato e scendiamo lungo la via asfaltata fino ad arrivare alla strada. Attraversiamo la strada e prendiamo un sentiero sterrato parallelo all'autostrada C-16. Attraversiamo il ponte. Il sentiero sterrato scende verso la valle del fiume Llobregat. Già nelle vicinanze del paese di El Pont de Vilomara, troviamo la strada e ci dirigiamo verso il ponte di pietra del secolo XI. Dopo aver attraversato, troviamo il GR-270, segni di vernice rossa e bianca che ci serviranno da guida. Prendiamo alla nostra destra la strada BV-1225

fino a un punto in cui un sentiero sterrato appare alla nostra destra e ci avvicina al fiume Llobregat. Cammineremo lungo il fiume, mantenendolo alla nostra destra.

Arriviamo a un punto in cui il sentiero sterrato non ci lascia più proseguire. Siamo obbligati a percorrere la strada BV-1225 e a camminare con cautela lungo il bordo per 1,5 km. Dopo aver passato sotto l'autostrada, alla nostra destra inizia una strada, in direzione della fabbrica Devesa Hermanos e Railtech Sufetra. Prendiamo questa strada, che prima si mantiene a livello e poi scende. Arrivati al collettore delle acque salmastre del fiume Llobregat, giriamo a sinistra e continuiamo sempre dritto lungo la stessa strada asfaltata, che ci avvicina alla ferrovia e che attraversiamo sotto il ponte sul fiume. Proseguiamo sempre sullo stesso cammino cercando di avvicinarci al fiume Llobregat. Attraversiamo di nuovo i binari del treno sotto un ponte e continuiamo dritto lungo la strada della Via Augusta. La strada finisce chiusa, così che dobbiamo girare a sinistra e scendere per la strada del Llobregat. Proseguiamo sempre dritto verso le case di Sant Vicenç de Castellet. Il cammino avanza parallelo al fiume Llobregat fino ad arrivare al paese. Attraversiamo il paese e cerchiamo il primo ponte sul fiume per attraversarlo e prendere un cammino lungo il fiume che inizia sotto il ponte, scendendo dalla rotonda vicino alla strada C-55.

Il sentiero avanza insieme al fiume, che ora rimane alla nostra sinistra, e lo seguiamo per alcuni chilometri fintanto che lo stesso sentiero ci riporta alla strada C-55. Giunti alla strada e alla ferrovia, prendiamo il sentiero alla nostra sinistra e camminiamo in parallelo fino a rincontrare il fiume e a passare sotto il ponte dell'autostrada. Proseguiamo per lo stesso sentiero, sempre vicino al fiume Llobregat, per 3 km. Passiamo sotto la ferrovia. Il sentiero si avvicina al ponte dell'autostrada, vicino a Cal Fassina, una masseria in rovina, e prendiamo la strada asfaltata alla nostra sinistra, per tornare a passare sotto la ferrovia. Attraversiamo il Llobregat sul Ponte Vecchio e, giunti alla strada, voltiamo a destra. Proseguiamo dritto per la strada che non è trafficata ed entriamo nel paese di Castellbell i el Vilar. Passando davanti al municipio, non bisogna dimenticare di farsi apporre il timbro sulla credenziale del pellegrino. Siamo già a 22,5 km, quindi questo è un buon posto per dividere la tappa in due, se non si vuole fare i 48 km in solo giorno.

Lasciamo Castellbell percorrendo l'Avenida de Catalunya e camminiamo lungo la strada che porta al paese di Monistrol per 4 km. Non c'è molto traffico, quindi la

passaggiata è tranquilla. All'ingresso di Monistrol, alla rotonda di fronte al ponte sul fiume, giriamo a sinistra per iniziare la salita verso il paese di Vacarisses. Facciamo una Z, prima a sinistra e poi a destra, per superare i binari della ferrovia. Proseguiamo lungo la strada asfaltata e, dopo aver superato una fattoria, imbocchiamo un sentiero di montagna che seguiremo e che collega diversi percorsi. Ci troviamo sul cammino dei pellegrini che salgono a Montserrat da Terrassa. Ci avviciniamo a Vacarisses, un paese con case sparse. Per la via dei Torrents arriviamo alla strada C-58 e la attraversiamo per salire lungo la strada della Stazione. Proseguiamo sempre dritti fino a trovare un sentiero pedonale con il terreno rossastro, che prendiamo alla nostra destra, sempre in direzione della stazione ferroviaria. Saliamo lungo il Camino del Palà e poi dei Tulipans. Alla fine della via dei Tulipans, giriamo a sinistra verso i binari del treno e li attraversiamo. Giriamo a sinistra nella via delle Petunias e attraversiamo l'autostrada attraverso il tunnel. Superato il tunnel, giriamo a sinistra nella prima strada e, arrivati a un bivio, prendiamo la strada a destra, che inizia a salire verso l'Hotel La Fradera. Proseguiamo sulla strada e quando arriviamo all'ingresso del ristorante (alla nostra destra), in una curva stretta a sinistra, usciamo dalla strada e seguiamo dritti su una strada sterrata, che attraversa un campo fino a raggiungere un'altra strada sterrata, che prendiamo a destra. Dopo pochi metri la strada si biforca di nuovo e seguiamo a sinistra su un sentiero di montagna, tra gli alberi.

Seguiamo le frecce arancioni e anche quelle gialle del Cammino di Santiago nella direzione opposta. Il sentiero termina in un ampio sentiero sterrato, che prendiamo alla nostra sinistra per continuare a salire. Finalmente arriviamo a una strada, che seguiamo a destra per scendere fino a una zona industriale. Scendiamo fino alla prima strada, Calle Berlín, che prendiamo a destra e seguiamo fino a raggiungere una rotatoria. Giriamo intorno alla rotonda e seguiamo dritti per la calle Josep Carner verso la calle Urpina, lasciando una scuola alla nostra sinistra.

Proseguiamo dritti per la calle Urpina, senza imboccare altre strade, e scendendo arriviamo a un tunnel che ci porta alla stazione ferroviaria di Vacarisses-Torreblanca. Attraversiamo i binari, usciamo dalla stazione e giriamo a sinistra. Percorriamo una strada sterrata che conduce a un impianto di depurazione dell'acqua. Una volta arrivati, troviamo un sentiero di montagna che entra nel bosco. Lo seguiamo per alcuni metri e troviamo la ferrovia, che seguiremo sulla nostra destra con molta attenzione e cautela. Dopo 50 metri saliamo su una

strada sterrata alla nostra destra. Una volta arrivati in cima, giriamo a sinistra e poi di nuovo a sinistra per attraversare i binari del treno e scendere fino a una strada asfaltata, che prendiamo a destra.

Arriviamo a un incrocio e attraversiamo dritti, per scendere verso un altro impianto di depurazione dell'acqua, lungo una strada sterrata. Aggiriamo l'impianto di depurazione e scendiamo per attraversare un torrente. Subito dopo aver attraversato, prendiamo la prima strada a sinistra, che ci porta in alto lungo il torrente della Torre. Passiamo sotto l'autostrada e continuiamo a salire, girando a destra per raggiungere la strada asfaltata e le case di Torreblanca.

Al primo bivio, proseguiamo a destra e imbocchiamo una strada sterrata che scende fino al torrente e poi ci porta a salite molto ripide. Dopo 800 metri arriviamo ad alcune case. Siamo a Col·lcardús. Scendiamo lasciando le case alla nostra sinistra, seguendo l'asfalto, fino a raggiungere la strada C-58. Camminiamo sul lato della strada per circa 800 metri, sempre protetti dalle auto dalla barriera metallica. La strada rimane alla nostra destra e seguiamo il Cammino di Santiago, ovviamente in direzione opposta.

Seguendo le indicazioni, troviamo un sentiero di montagna che inizia alla nostra sinistra e lo prendiamo per scendere verso il torrente del Llor. Superiamo alcune case e attraversiamo il torrente. Attraversato il torrente, arrivati al bivio, continuiamo a salire a sinistra. Siamo sul "Camí Romeu de Montserrat" (Cammino dei Pellegrini a Montserrat). Continuiamo sempre sullo stesso sentiero, fino a quando, dopo 700 metri, lasciamo l'asfalto e prendiamo una strada sterrata che inizia in una curva stretta. Scendiamo verso il torrente Gaia. Lo attraversiamo e saliamo fino a una strada asfaltata, che prendiamo a sinistra. Siamo a Can Gónteres.

Proseguiamo sulla prima strada, che è il Camí Vell de Terrassa a Vacarisses. Sulla nostra sinistra c'è un parco. Proseguiamo dritti sulla stessa strada, senza deviare a destra o a sinistra. Di fronte, scendiamo lungo la stessa strada e poi la risaliamo fino a raggiungere una rotatoria. Attraversiamo dritti e scendiamo per circa 50 metri fino a trovare un sentiero sterrato alla nostra sinistra, che seguiremo scendendo. Attraversiamo un altro torrente e risaliamo verso un'altra strada asfaltata. Una volta arrivati, giriamo a sinistra e proseguiamo sull'asfalto. Ora possiamo vedere la città di Terrassa.

Continuiamo a scendere lungo la strada in direzione del ponte che attraversa l'autostrada. Seguiamo quella strada e scendiamo fino all'ingresso della città. Dopo aver attraversato un altro ponte su un altro torrente, vediamo alla nostra sinistra la statua in omaggio ai pellegrini. Arriviamo a una rotatoria che attraversiamo dritti e al primo bivio giriamo a sinistra per la via del Bruc. La seguiamo dritti fino a raggiungere un ampio viale, la Rambla d'Ègara, che prendiamo a destra per scendere fino alla via della Rasa e al Raval de Montserrat. Percorrendo questa via, arriviamo al Mercato dell'Indipendenza e proseguiamo fino alla via Cremat. Scendendo per questa via, arriveremo alla Plaza Vieja e vedremo la Cattedrale dello Spirito Santo di Terrassa.

Il rifugio per pellegrini si trova a 13 minuti, proseguendo sempre dritto per la via della Rasa, fino a raggiungere la Chiesa di San Pietro, sopra il parco di Vallparadís. L'ostello si trova dietro la chiesa.

Itinerario del Parco di Sant Llorenç.

Prima di iniziare, raccomandiamo seriamente di scaricare il tracciato GPS sul proprio smartphone o di utilizzare Google Maps dal sito per seguire bene la tappa. Questo percorso non è così ben segnalato come quello della Valle, quindi è necessario essere muniti del GPS, non si sa mai. Di seguito, l'itinerario. Di seguito, l'itinerario.

L'uscita di Manresa è la stessa dell'opzione della valle, seguendo la stessa strada fino ad arrivare al Pont de Vilomara. Una volta attraversato il ponte, attraversiamo anche la strada e ci dirigiamo verso il centro del paese, passando per Calle de Sant Jaume. Giriamo a sinistra per passare davanti al municipio e proseguiamo lungo l'Avenida de la Constitución fino ad arrivare a Calle de Jacint Verdaguer, che prendiamo a destra. Poi voltiamo a sinistra per Calle de Lleida e a destra per Calle Girona. Dopo 50 m prendiamo una strada alla nostra sinistra, che sale verso la montagna. Attenzione perché dopo 300 m dobbiamo prendere la strada di destra, che diventa un sentiero tra pini, e salire fino a incontrare un'ampia strada sterrata, che seguiremo tutto dritto. Arriviamo a un deposito circolare di cemento. Da qui in poi il percorso sarà tutto di sentieri di montagna, talvolta sterrati. Se il pellegrino presta attenzione, vedrà i segnali del Cammino Reale Manresa-Barcellona, segnalato nel 1797. A giudicare dallo stato selvaggio in cui si trova oggi, non sembra vero che il Cammino passasse di qui, no? Sicuramente però era il più breve.

Troveremo diversi GR che s'incrociano all'interno Parco di Sant Llorenç del Munt i de l'Obac. Continuiamo lungo i sentieri e arriviamo alle rovine di Sant Jaume de Vallhonestà. Proseguiamo dritto lungo la via di destra, che non scende nella valle. La strada si trasforma in un sentiero stretto e continuiamo dritto, mantenendoci sempre sulla cresta della montagna. Arriviamo a una strada larga, ma presto torniamo ai sentieri, e di nuovo ad altre strade che ci mantengono in cima alla montagna. Incrociamo le linee elettriche dell'alta tensione. Proseguiamo lungo la strada sterrata e passiamo accanto a una casa diroccata: Hostalets d'en Daví. La strada muta nuovamente in sentiero e arriviamo alle rocce. In questo punto la vista del parco è impressionante. Camminiamo su sentieri stretti, scavati nella roccia sedimentaria dello stesso tipo di quella di Montserrat. Fiancheggiamo la grande roccia e saliamo per rimanere in cima alla montagna rocciosa. Camminando tra i pini e a volte sulla nuda roccia; saliamo contemplando dietro di noi il profilo magnifico delle montagne di Montserrat.

Attenzione: arriviamo a un tratto abbastanza ampio di nuda roccia e dobbiamo voltare di 90 gradi a destra, scendendo un po' per girare attorno la cima che s'innalza davanti a noi. Continuiamo per sentieri che ci mantengono sul crinale della montagna. Imbocchiamo un cammino sterrato che ci guiderà fino a Terrassa, passando per la Serra de Pedritxes. Passiamo vicino a dei serbatoi d'acqua circolari. Alla nostra sinistra, vediamo alcune case di una zona residenziale che scende verso la valle, ma noi proseguiamo dritto lungo il crinale della montagna, mantenendoci in quota, talvolta salendo. Il cammino ci conduce alla Serra del Troncó e prendiamo di fronte la strada delle Quatre Cadenes, che poco dopo comincia a scendere verso la città di Terrassa. Il sentiero di montagna finisce, finendo nei campi. Attraversiamo l'autostrada B-40 sotto il ponte, che ci porta a una rotonda, e proseguiamo dritto lungo questa strada fino ad arrivare alla Calle Terque, che prendiamo a sinistra. Continuiamo lungo l'Avenida de les Arts e poi lungo la Avenida de Bejar. Proseguiamo dritto lungo l'Avenida de Bejar fino alla stazione ferroviaria di Terrassa Nacions Unides, poi giriamo a destra per scendere per la Calle del Dr. Cistaré. Tutto dritto lungo Calle del Dr. Cistaré, arriviamo alla Calle d'Emili Badiella e continuiamo dritto, fino al parco e alla piazza della stazione ferroviaria Terrassa Nord. Proprio dietro la stazione si trova Calle del Nord e l'imbocchiamo in direzione del centro di Terrassa. Arrivati a una piazza, prendiamo Calle Camí Fondo che è sulla destra e scende lungo la Calle de Sant Pere. Proseguiamo lungo Sant Pere e voltiamo a sinistra lungo la Calle dels Gavatxons. In pochi metri arriviamo alla Plaza Mayor e alla Cattedrale di

Terrassa. Fine della tappa.

Pernottamento

SANT VICENÇ DE CASTELLET

Hostal Ca la Irene. C/ Creixell, 29. Tel: 938 333 226

Ayuntamiento. Tel : 936 930 611

Taxi en Sant Vicenç de Castellet. Tel: 617 318 448

CASTELLBELL I EL VILAR

Informarse en el Ayuntamiento. Tel: 938 340 350

Ca la Julita. Raval del Teixidor. Tel: 630 333 593

MONISTROL DE MONTSERRAT

Hostal Guilleumes Montserrat. C/ Escoles 5. Tel: 938 284 065

Cal Gaitero. C/ Sant Pere, 39, Baixos. Tel: 617 140 405

Taxi Corvo Monistrol Montserrat. Tel: 619 260 048

Taxi Jorge Jiménez - Olesa de Montserrat. Tel: 619 260 048

VACARISSES

Apartamento Casa NaturaRelax. Camí de l'Obac, 1. Tel: 609 711 426

La Frasera. C/cami del castellet s/n. Tel: 670 377 732

Apartments Vacarisses-Torreblanca, Passeig Estacio, 16. Tel: 626 608 497.

Ayuntamiento. Tel: 938 359 002

Taxis en Vacarisses. Tel: 610 466 466

TERRASSA

[Albergue de peregrinos de Vallparadís](mailto:info@albergvallparadis.cat), C/ Alcalde Parellada, 2. Tel: 930 022 585
info@albergvallparadis.cat

Hostal Avenida Madrid, Avinguda de Madrid, 104. Tel: 937 316 382

Hostal del Carmen, Carretera de Rubí, 441. Tel: 638 867 864

Hotel Terrassa Park, Avinguda de Santa Eulàlia, 236. Tel: 937 004 400

Ayuntamiento Terrassa. Tel: 937 397 000

Taxis Terrassa. Tel: 937 357 777

Top Taxi Terrassa. Tel: 937 853 335

Dati d'interesse

PONT DE VILOMARA

È un comune della comarca del Bages. La sua popolazione è stimata in 3800 abitanti. Il comune è formato dall'unione di due nuclei urbani antichi: quello di Rocafort e quello di El Pont de Vilomara. Il ponte, di 130 di lunghezza e di cinque archi asimmetrici, venne costruito nel Medio Evo (XI sec.) e unì le città di Manresa e Barcellona. Il paese crebbe con il decollo dell'industria tessile alla fine del XIX secolo e dell'immigrazione ad essa legata. L'agricoltura era importante, soprattutto la vigna, ma la piaga della fillossera azzerò ogni produzione alla fine del XIX secolo e si passò così all'industria tessile. Le fabbriche tessili chiusero nel 1980 e oggi l'economia ruota attorno al riciclaggio. La chiesa parrocchiale, di stile neogotico, è dedicata alla Vergine della Divina Grazia. Il paese offre bar, ristoranti, supermercato, farmacia, banca, centro sanitario. Il Llobregat è un fiume importante della Catalogna che nasce nel comune di Castellar de n'Hug e sfocia nel mar Mediterraneo, dopo aver percorso 175 km.

SANT VICENÇ DE CASTELLET

San Vicente de Castellet è situato tra la confluenza dei fiumi Llobregat e Cardener e la gola de Castellbell y Vilar. Il comune è ben collegato con Manresa e Barcellona da due linee ferroviarie e dalla strada. Le colline nelle vicinanze sono state abbattute per lo più tra il 1987 e il 2005 per la costruzione di distretti

industriali. Attualmente, ci sono soprattutto imprese chimiche, alimentari, tessili, elettroniche e di estrazione della pietra. Le pesti del XIV secolo ridussero la popolazione e anche l'attività agricola. Per fortuna, la vigna e le attività legate al passaggio del Cammino Reale che univa Barcellona e Manresa mantennero in vita la popolazione. La stazione ferroviaria favorì una grande crescita della popolazione, che passò da 200 abitanti nel 1867 a 3000 nel 1930. Nel 2016 contava 9000 abitanti. Il paese offre bar, ristoranti, supermercato, farmacia, banca, centro sanitario.

CASTELLBELL I EL VILAR

Il paese si divide in quattro parti: La Bauma, El Borrás, El Vilar y El Burés. Il paese è collegato direttamente a Barcellona grazie al treno. La sua popolazione è stimata in 3700 abitanti. È nodo di collegamento e corridoio naturale tra i due principali parchi della Catalogna Centrale, il parco naturale della montagna di Montserrat e quello di Sant Llorenç del Munt e Sierra del Obac. Il paese annovera un certo patrimonio turistico da visitare come il Pont vell, un'interessante mostra di architettura civile costruita tra gli anni 1455 e 1457, che vediamo all'arrivo, il Castello di Castellbell (X sec.) che abbiamo visto ergersi sulla montagna, la Chiesa di San Cristobal, un tempio romanico costruito tra la fine dell'XI secolo e l'inizio del XII, che abbiamo visto annunciato nella tappa 27 del Cammino Ignaziano. Il paese offre bar-ristorante, farmacia e supermercato. _

MONISTROL DE MONTSERRAT

Il comune di Monistrol de Montserrat è diviso dal fiume Llobregat: a destra il paese originario e a sinistra gli sviluppi urbanistici recenti. La popolazione è di più di 2000 abitanti. Da qui si raggiunge facilmente Barcellona con i treni della Generalitat de Catalunya (FGC), che percorrono la linea Monistrol-Barcellona ogni mezz'ora, come pure Barcellona-Martorell-Manresa. Nel Medio Evo Monistrol soffrì fortemente la peste nera, che causò una diminuzione importante della popolazione. Durante il XV secolo Monistrol visse una profonda crisi, ma riuscì a uscirne grazie alla febbre edilizia dei secoli XVI e XVII. Monistrol visse quindi una notevole crescita urbana, che ebbe come punti culminanti la creazione di una Piazza Pubblica, la Casa della Villa e la Fonte Grande. Nel XX secolo il comune di Monistrol sperimenta una crescita demografica grazie allo sviluppo agricolo, urbanistico e industriale della città. Troviamo servizi di farmacia, ristorazione e supermercato.

VACARISSES

Vacarisses si trova in una comarca della Valle Occidentale, confinante con il Bages e il Basso Llobregat. Il comune collega l'antica strada da Barcellona a Manresa. Può avere origine nel castello di Vacarisses dell'XI secolo della famiglia di Guillem de Montcada. Terreni aridi, non hanno dato molta ricchezza al paese, che crebbe un po' più nell'età industriale. Gran parte del territorio è stata occupata da aree residenziali, perciò oggi il paese è molto sparpagliato. Nel 2017 il registro anagrafico contemplava 6300 abitanti, anche se la popolazione aumenta considerevolmente i fine settimana e nel periodo estivo, essendo sede di seconde residenze. Ci sono bar-ristoranti, farmacia e supermercato.

TERRASSA

Giunti a Terrassa, abbiamo molteplici possibilità di alloggio per passare la notte. Con 220.000 abitanti, il pellegrino può presumere che tutti i suoi bisogni possano essere soddisfatti. La città ha una grande tradizione giacobeana, come indica il monumento al pellegrino inaugurato nel 2019 e il fatto che possiede un rifugio per l'accoglienza dei pellegrini. Altre pensioni e hotel completano l'offerta tra cui poter scegliere. Se rimane ancora tempo dopo la giornata di cammino, è molto rilassante passeggiare per le strade del centro storico e sedersi in una terrazza per mangiare alcune tapas e bersi una birra. Terrassa, come il lettore può supporre, ha un'origine iberica e poi romana, a cui risale la fortezza accanto al torrente di Vallparadís (la valle del Paradiso). La città fortificata venne conquistata dai franchi e incorporata nel loro regno nell'801. I mussulmani distrussero la città, come fecero di tanto in tanto con Manresa, e abbattono il castello. Già all'epoca di Pietro III il Cerimonioso, la città istituì un Consiglio dell'Università della Villa e ricevette altri diritti cittadini che vennero perduti all'arrivo di Filippo V con le sue truppe e con il saccheggio del XVIII secolo. Al tempo di Iñigo era una città importante, così che molto probabilmente proprio qui il nostro pellegrino fece una sosta. Terrassa si convertì in una grande città industriale dopo l'indipendenza dall'imperatore Napoleone, già nel XIX secolo, e la si conoscerà come la città delle macchine a vapore. La ricchezza della città si esprime nella costruzione di molti edifici modernisti a inizio del XX secolo. La cattedrale dello Spirito Santo è stata consacrata nel 2004, ma in realtà ha recuperato la diocesi che venne soppressa dalle incursioni musulmane in questo territorio nel secolo VIII. La cattedrale è della fine del XVI secolo, costruita in stile gotico e non barocco, come sarebbe proprio dell'epoca. Restaurata dopo la

Guerra Civile, conserva al suo interno un gruppo scultoreo della sepoltura di Gesù del XVI secolo, che fu distrutto nel 1936 e poi ricostruito nel 1950, grazie all'aver nascosto i pezzi separati del gruppo scultoreo, mettendoli così al sicuro dai vandali. È importante visitare l'Ufficio del Turismo Masia Freixa, Plaça de Josep Freixa i Argemí, 11, Tel: Tel 937 397 019. Amici del Cammino di Santiago di Terrassa, Avinguda d'Àngel Sallent, 55 (Centre Cívic M^a Aurèlia Capmany). Tel: 609.403.750

Tracce ignaziane

Annotazioni: In viaggio verso Barcellona, siamo ancora nella “quarta settimana” degli Esercizi Spirituali. Per Sant'Ignazio, la partenza da Manresa, dopo quasi un anno di crescita spirituale, fu una partenza gioiosa e piena di speranza. Manteniamo lo stesso stato d'animo gioioso, perché sempre più ci uniamo a Gesù Cristo nel suo stesso pellegrinaggio, ora nel mondo. La luce tra gli alberi, i fiori, l'acqua del fiume, le persone... sono strumenti di Dio per guidare i nostri passi.

Petizione: prego di poter gioire profondamente con Cristo pellegrino, ora che anch'io sono stato inviato nel mondo per servire la sua missione.

Riflessione: Ancora una volta in cammino, ancora una volta ci lasciamo alle spalle un luogo in cui ci siamo sentiti accolti, accompagnati da Ignazio e dalla sua esperienza a Manresa. Abbiamo imparato, abbiamo riempito i nostri zaini con i tesori che lo Spirito ci ha donato. Forse una nuova comprensione di noi stessi, forse una nuova forza dello Spirito, forse una nuova speranza che ci chiama e ci spinge a rimetterci in cammino. Dio continua a chiamare il suo popolo. Dio ci chiama oggi e ci chiede di andare alla ricerca di uomini e donne che vogliono ascoltare un nuovo modo di comprendere il mondo e se stessi. Come sento la mia disponibilità interiore a mettermi di nuovo in cammino? Dio non vuole che restiamo ancorati a un presente, forse oggi molto gratificante, ma che ci impedirà di continuare il nostro cammino. Ho il desiderio di ascoltare la sua voce e di avanzare su nuove strade, ora come discepoli del Signore?

Non dobbiamo temere: il Signore ci ha detto che sarà sempre con noi, ovunque andremo. Il pellegrinaggio ci aiuta a crescere nella fede, confidando che Gesù cammina con noi, o addirittura davanti a noi. E la nostra forza è il suo stesso Spirito.

La preghiera del pellegrino, quella che consiste nel ripetere il nome di Gesù, può

servire anche oggi, insistendo sulla nostra disponibilità, a ogni passo: “Eccomi, Signore”.

Testi:

Genesi 12,1-3. Dio si rivolge ad Abramo e, nonostante la sua grande età, gli chiede di mettersi in cammino, di lasciare la sua casa e il luogo in cui ha messo radici, e di ripartire verso un orizzonte lontano. Dio fa una promessa di felicità e la fede di Abramo crede in questa promessa.

Isaia 6:8. Possiamo ripetere queste parole di Isaia: “Eccomi, Signore”.

Matteo 28,19-20. Il Signore ci chiama e ci dà una missione: annunciare la Buona Novella del Vangelo e far sì che questa parola di vita trasformi i cuori delle donne e degli uomini del nostro secolo. Gesù sapeva che il numero dei discepoli doveva crescere perché il Regno diventasse una realtà visibile nel nostro mondo. Noi discepoli siamo la comunità del Regno.

Atti 1:8. La forza non viene dalle nostre capacità, da ciò che impariamo e sviluppiamo, ma solo dallo Spirito, che accende i nostri cuori e ci rende testimoni dell’amore di Dio nel mondo intero.

Colloquio finale: siamo già abituati a camminare con il nostro amico e Signore Gesù Cristo. Parliamo con fiducia con Lui come un amico parla con un altro. Terminare con il Padre Nostro.

Autobiografia

IÑIGO SI CONGEDA DA MANRESA

Iñigo trascorse undici mesi a Manresa, crescendo in umanità e scoprendo le vie dello Spirito. Si convertì in un uomo amato e rispettato, non più per le grandi ricchezze a cui aveva evidentemente rinunciato per convertirsi in un pellegrino di Gesù Cristo, come si disse di lui fin dal principio, ma per il suo parlare delle cose spirituali e dell’amore di Dio. Da uomo vestito di sacco maleodorante divenne il catechista che insegnava ai bambini seduto all’ingresso dell’Hospital di Santa Lucia, o il comunicatore che parlava delle sue esperienze sugli Esercizi che sperimentava in se stesso. Las mujeres y los hombres que deseaban escucharle formaron una pequeña comunidad, recibiendo el círculo más íntimo de amigas devotas del mendigo peregrino el nombre de *Íñigas*. Le donne e gli uomini che

volevano ascoltarlo formarono una piccola comunità e il circolo più intimo di amiche devote del pellegrino mendicante ricevette il nome di Iñigas. Il suo messaggio era semplice ma sgorgava dal cuore e dall'esperienza: predicava l'esame di coscienza, confessarsi, assistere chi soffre e ascoltare Gesù che ci parla nell'intimo dell'amore del Padre e del perdono che raggiunge tutto.

Condividere tanti mesi con un uomo che aveva sperimentato una tale crescita personale in così poco tempo, creò un profondo legame con i manresani, che rimpiansero la sua decisione irremovibile di proseguire il cammino verso Gerusalemme. Era il suo sogno e non poteva trattenersi oltre. Le porte della città di Barcellona erano aperte e, subito dopo la Settimana Santa, il Papa avrebbe concesso le lettere credenziali per i pellegrini in Terra Santa; così, nel mese di febbraio del 1523, per Iñigo suonarono le campane dell'addio a Manresa. Giunto il giorno della partenza, un corteo di amici lasciò Manresa. Con il cuore spezzato, ma sapendo che era la cosa migliore per lui. Le famiglie amiche di Manresa accompagnarono Iñigo per qualche chilometro sulla strada per Barcellona. Com'era prevedibile, la strada scelta fu quella del Cammino Reale, che passa per Viladordis ed El Pont de Vilomara. I manresani arrivarono fino a El Pont de Vilomara e là si congedarono da Iñigo, sul fiume Llobregat. Il ponte di pietra del secolo XI, ricostruito nel XVII, è composto in modo asimmetrico, con tre archi da un lato e cinque dall'altro, a partire dall'arco centrale. È una magnifica opera d'ingegneria e permette il collegamento tra Manresa e Barcellona. Il Comune di Manresa finisce qui e fin qui arrivarono i cittadini che salutarono Iñigo, con il desiderio di rivederlo un giorno. Iñigo sarebbe tornato a Manresa nel 1524, ma essendo già morto il suo vecchio confessore della chiesa di Sant Pau, ritornerà presto a Barcellona, per iniziare i suoi studi nella nascente Università della città. L'addio fu certamente molto emozionante: Iñigo aveva lasciato Loyola-Azpeitia senza quasi salutare per non dover dare spiegazioni ma in quel momento, quando si congedò davanti a tutti, non sapeva cosa dire. Nei racconti del processo di canonizzazione di sant'Ignazio si spiega che *«giunto al ponte degli abitanti di Vilomara, non riuscendo a parlare per l'emozione, mise la sua mano sinistra sul cuore mentre con la destra indicò il cielo come se dicesse: "In vita, vi porterò nel mio cuore. In cielo, pregherò sempre per voi"»*. E attraversato il ponte, con un tozzo di pane che gli avevano messo nella bisaccia, si allontanò dai suoi amici per seguire Gesù dirigendosi verso Barcellona.

Commenti

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

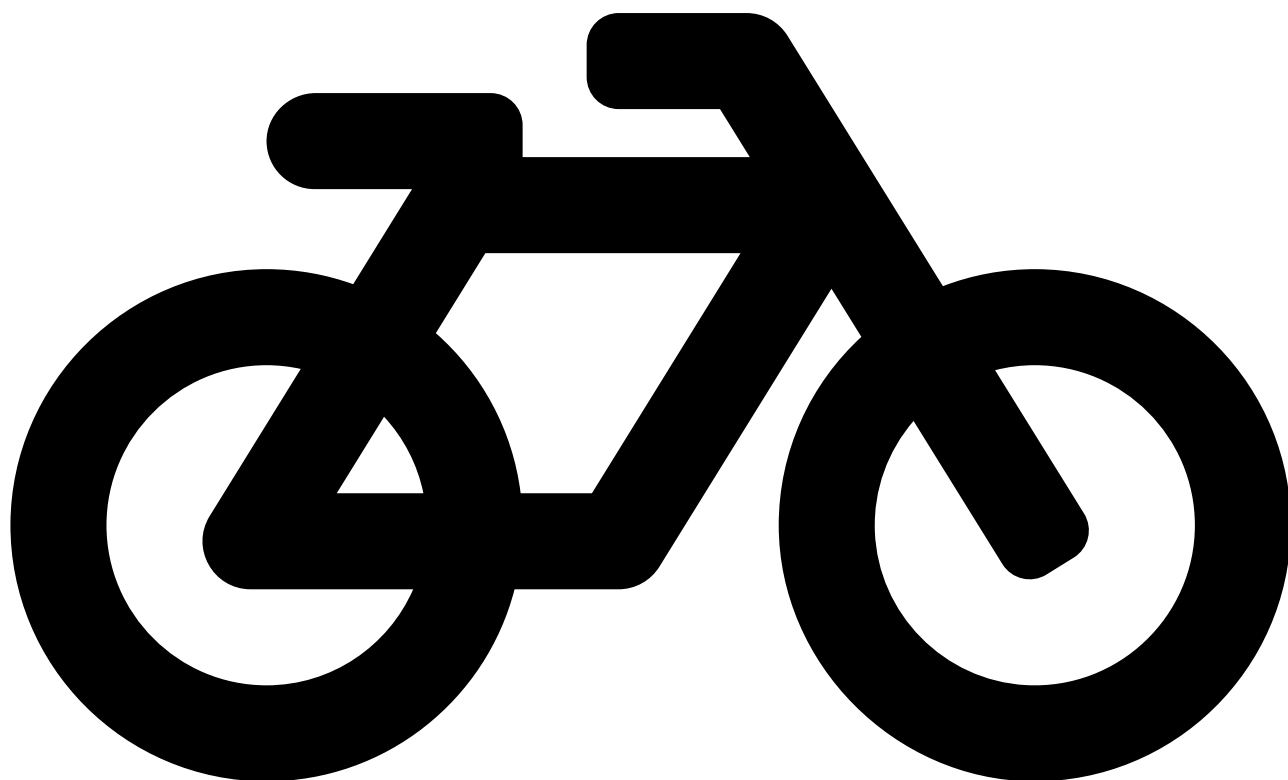
Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Δ



Biciclette facile.

Pont de Vilomara: 8 km

Sant Vicenç de Castellet : 15 km

Castellbell i El Vilar : 22 km

Monistrol de Montserrat : 26,5 km

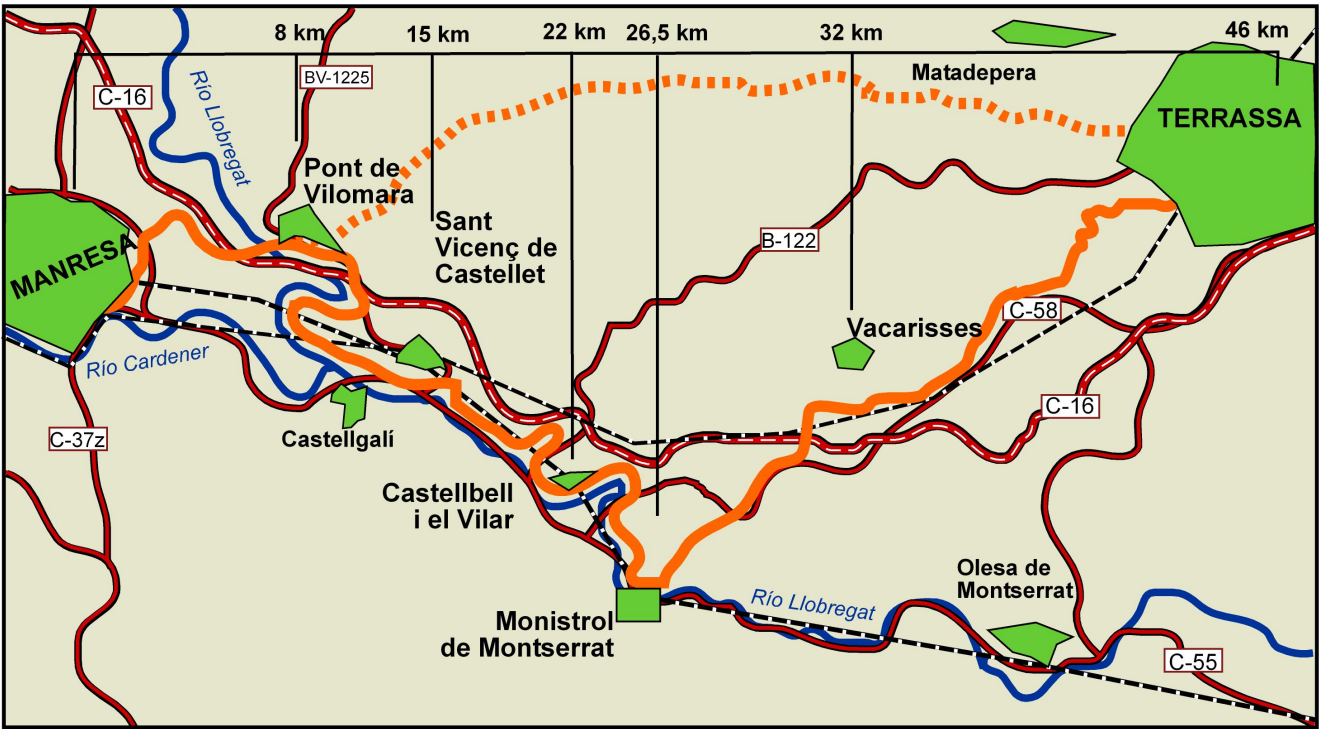
Stazione ferroviaria di Torreblanca: 31 km

Collcardús: 38 km

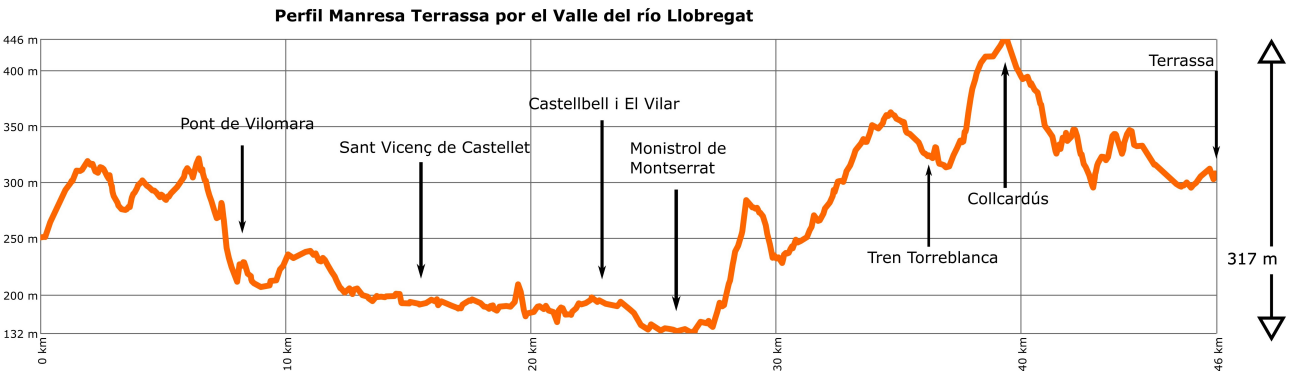
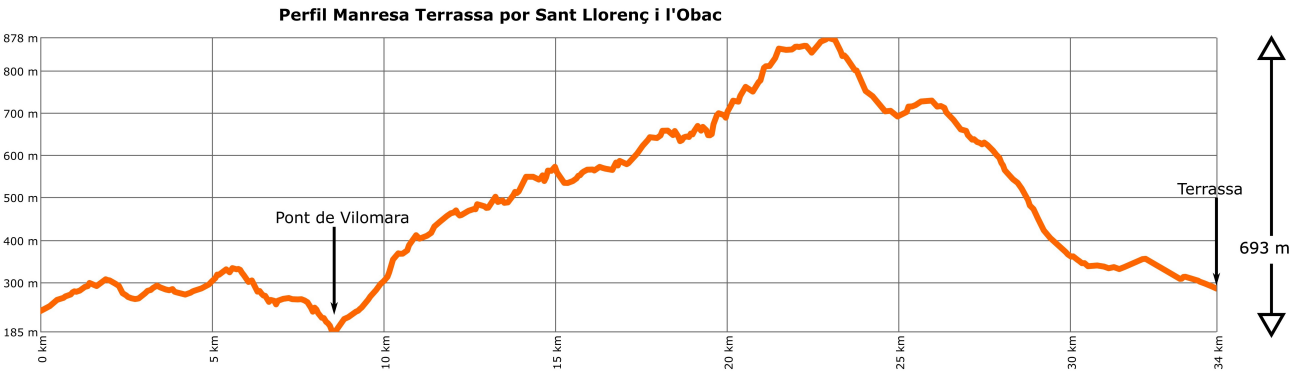
Terrassa: 46 km

Ruta

Schema della tappa



Altimetria



Il tempo a Sant Vicenç

[vedi persorso wikiloc](#)

[vedi persorso wikiloc B](#)

[scarica per MapOut](#)

[scaria gps](#)

[scaria gps B](#)

[scarica B per MapOut](#)

Galleria

foto della tappa



































































[tappa precedente](#)

[tappa successiva](#)